GAZZETTA



JHH (JAJE

PARTE PRIMA

D'ITALIA DEL REGNO

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 72°

Roma - Martedi, 26 maggio 1931 - Anno IX

Numero 120

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO. Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1931

Anno Sem. Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della «Gazzetta Ufficialo» (Parto I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'istero.

l'astero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo dei Ministero dello Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbinamenti per altri pacsi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2840, intestato all'istituto Poligrafico dello Stato; scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministraziono non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estoro vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cicè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » vèggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

Telefoni-centralino: 50-107 - 50-033 - 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO : 50-107 - 50-033 - 53-914

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e prosso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto I. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Acsta: G. Brivio di Maurizio Brivio. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 15. — Asmara: A. A. F. Cicero. — Belluno: Benetta Silvio. — Bonoyanto: Tomaselli E., Corso Garibaldi n. 219. — Bengasi: Russo Francesco. — Bergamo: Libreria Internazionale P. D. Morandini. — Bologna: Cappelli L., via Farini n. 6. — Bresola: Castoldi E., Largo Zanardelli, — Bologna: Cappelli L., via Farini Giovanni « Casa dei Libro ». — Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Gius. e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 30. — Cappelli L., via Farini n. 6. — Bresola: Castoldi E., Largo Zanardelli, — Bologna: Rinfreschi Lorenzo. — Caltanissetta: P. Milia Russo. — Campobasso: Colanieri Giovanni « Casa dei Libro ». — Cagliari: Libreria « Karalis », F.lli Gius. e Mario Dessi, Corso Vittorio Emanuele n. 30. nuele n. 2. — Caserta: F. Croce e F. — Catania: Libreria Internazionale Giannotta Nicolò, via Lincoln n. 271-275; Società Editrice Internazionale, via Vittorio Emanuele numero 135. - Catanzaro: Scaglione Vito. - Chiefi: Piccirilli F. - Como: Nani Cesare. Cramonai Libreria Sonzogno Eduardo. — Gunco: Libreria Editrice Salomone Giuseppe, via Roma n. 68. — Enna: G. B. Buscemi. — Ferrara: G. Lunghini & P. Blanchini, piazza Pace n. 51. — Firenze: Rossini Armando, plazza dell'Unità Italiana n. 9; Ditta Bemporad & C., via Proconsolo n. 7. — Flumes Libr. pop. «Minerva », via XXX Ottobre. — Foggia: Pilone M. — Forll: G. Archetti. — Frosinone: Grossi prof. Giuseppe. — Genova: F.lli Treves dell' Lior, pop. Minerva., via AAA Ottobre. — roggia: Phone M. — roffit G. Archetti. — rossinone: Gross prot. Gluseppe. — Geneva: P.M. Livers deb P.A.L.I., plazza Fontane Marose: Società Editrice Intern. via Petrarca numeri 22-24-r. — Gorizia: G. Paternolli, Corso Giuseppe Verdi, n. 37. — Grosseto: Signorelli F. — Imperia: Benedusi S. — Imperia Oneglia: Cavillotti G. — Lecce: A. Marzullo, — Livernot S. Belforte & Comp. — Lucca: S. Belforte & C. — Messina: G. Principato. viale San Martino numeri 141-143; V. Ferrara, viale San Martino n. 45; G. D'Anna, viale San Martino. — Milano: F.Ili Trevez dell'A.L.I., Galteria Vittorio Emanuelò nn. 64-66-68; Soc. Ed. Internaz., piazza del Duomo n. 16; A. Vallardi. via Stelvio n. 2: Luigi di Giacomo Pirola, via Cavallotti n. 16. - Modena; G. T. Vincenzi & N., portico del Collegio. - Napoli: F.lli Treves dell'A.L.I., via Roma nn. 249-250; Raffaele Majolo & F., via T. Caravita n. 30; A. Vallardi, via Roma n. 47. — Novara: R. Guaglio, Corso Umberto I n. 26; Istituto Geografico De-Agostini. — Nuoro: G. Malgaroli. — Padova: F. Ili Treves dell'A.L.I.; A. Draghi, via Cavour n. 9. — Palermo: F. Ili Treves dell'A.L.I.; F. Ciuni, piazza Giuseppe Verdi n. 463. — Parma: Ficcadori della Soc. Ed. Intern., via del Duomo nn. 20-26. — Pavia: Suco. Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Pidienza: A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisa: Popolare Minerva; Riunife Bruni Marelli. — Perugia: N. Simonelli. — Pesaro: Rodope Gennari. — Piaganzai A. Del-Maino, via Romagnosi. — Pisai Popolare Minerva; Bulinteg Sottoborgo. — Pistoia: A. Pacinotti. — Pola: E. Schmidt, piazza Foro numero 17. — Potenza: Gerardo Marchesiello. — Ravenna: E. Lavagna & F. — Reggio Calabria: R. D'Angelo. — Reggio Emilia: Luigi Bonvicini, via Francesco Crispi. — Rieti: A. Tomassetti. — Roma: Fratelli Treves dela A.L.1. Galleria Piazza Colonna: A Signorelli, via degli Orfani numero 83; Maglione, via Due Macelli numero 83; Mantegazza, via 4 Novembra n. 145; Stampería Reale, vic del Moretto n. 6; A. Vallardi, Corso V. Eman. n. 35; Littorio, Corso Umb. I n. 330. — Rovigo: G. Marin, via Cavour n. 481 — Salerno: N. Saracino, Corso Umb. I nn. 13-14. — Sassari: G. Ledda, Corso V. Em. n. 14. — Savona: Lodolu. — Siena: S. Bernardino, via Cavour n. 481 n. 42. - Siracusa: Tine Salv. - Sondrio: E. Zurucchi, via Dante n. 9. - Sigzia: A. Zacutti, via Cavallotti u. 3. - Taranto: Rag. L. De-Pace v. D'As quino n. 104. - Teramo: L. D. Ignazio. - Terni: St. Alterocca. - Torino: F. Casanova & C., p. Carignano; Soc. Ed. Int.; via Garibaldi n. 20; F. Illi Treves dell'A.L.I., via S. Tercsu n. 6; Lattes & C., via Garibaldi n. 3. — Trapani: G. Banci, Corso V. Em. n. 82. — Trento: M. Disertori v. S. Pietro n. 6. — Treviso: Longo & Zoppelli. — Trieste: L. Cappelli, Corso V. Em. n. 12; F.lli Treves, Corso V. Em. n. 27. — Tripoli: Libr. Minerva di Cacopardo Fortunato, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: A. Benedetti, via Paolo Sarpi n. 41. — Varese: Maj Mainati, via Rossini n. 18. — Venezia: Umborto Sormani, via Vittorio Emanuele n. 3844. - Veroelli: Bernardo Cornale - Verona: Remigio Cabianca, v. Mazzini n. 42. - Vicenza: G. Galla,

via Cesare Battisti n 2. — Viterbo: F.lii Buffetti — Zara: E. De Schönfeld, plazza Plebiàcito.

CONCESSIONARI SPECIALI — Bari: Giuseppe Pansini & F., Corso Vittorio Emanuele nn. 100-102. — Milano: Ulrico Hoepli, Galleria De-Cristoforis — Reggio Calabria: Quattrone e Bevacqua — Roma: Biblioteca d'Arte: Dott. M. Recchi, piazza Ricci; Dott. G. Bardi, piazza Madama, nn. 19-20 — Torino: Luigi Druetto, via Roma n. 4: Rosemberg-Sellier, via Maria Vittoria n. 18. — Trieste: G. U. Trani, via Cavana n. 2. — Pinerolo: Rag. P. Taio, succ. Chiantore Mascarelli. — Viareggio: Buzi Matraia, via Garibaldi n. 57. — Valenza: Giordano Giacomo.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO - Budapest: Libr. Eggenberger Karoly, Kossuth, L. U. 2 - Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. — Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini — Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. - Messaggerie Italiane: Bologna: via Milazzo 11: Firenze, Canto dei Nelli, 10: Genova, via degli Archi Ponte Monumentale; Milano, Broletto. 24: Napoli, via Mezzocannone, 7: Roma, piazza SS. Apostoli n. 49: Torino, via dei Mille 24.

SOMMARIO

SOMMARIO				
Numero di pubblicazione LEGGI E DECRETI				
820. — REGIO DECRETO 7 maggio 1931, n. 532. Moccifica al R. decreto 13 dicembre 1925, n. 2296, relativo ai programmi per gli esperimenti per l'avanzamento dei capitani del Regio esercito				
821. — REGIO DECRETO 18 maggio 1931, n. 544. Concentramento nel Ministero dei lavori pubblici di servizi relativi alla esecuzione di lavori pubblici per conto dello Stato				
822. — REGIO DECRETO-LEGGE 18 maggio 1931, n. 545. Modifica dell'art. 9 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, riguardante la composizione del Consiglio consultivo dell'Opera nazionale per i combattenti				
823. — REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 523. Erezione in ente morale della « Fondazione Lancieri di Milano »				
824 REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 522. Erezione in ente morale della « Fondazione Cavalleggeri di Roma »				
DECRETO MINISTERIALE 1º marzo 1931. Approvazione delle norme esecutive per l'applicazione della legge 18 dicembre 1930, n. 1684, sul trattamento di ausiliaria agli ufficiali della Regia marina in determinate condizioni.				
DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1931. Autorizzazione alla Società anonima « Praevidentia » con sede in Roma ad esercitare la capitalizzazione e l'assicurazione sulla durata della vita umana abbinate ai buoni del tesoro in corso di emissione				
DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1931. Riconoscimento della Società «L'Immobiliare fascista del- PImpruneta» di Firenze ai sensi e per gli effetti della legge 14 glugno 1928, n. 1310				
DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1931. Riconoscimento del Fascio di Pierantonio (Perugia) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310. Pag. 2380				
DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1931. Determinazione delle somme da versare per depositi e scarti alla Cassa di garanzia e compensazione della Borsa merci di Torino per i contratti a termine di cereali, sete e bozzoli. Pag. 2380				
DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1931. Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra le Società anonime « Idroelettrica Piemonte » e « Industrie elettrotelefoniche » con sede in Torino				
DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1931. Dichiarazione di pubblico interesse della fusione fra le società anonime « Unione esercizi elettrici » con sede in Milano, « Società delle forze idrauliche italiane » con sede in Roma e « Società elettrica tifernate » con sede in Città di Castello. Pag. 2381				
DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1931. Elenco dei Comuni danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930 ai quali sono applicabili le disposizioni degli articoli 11, let- tére a) e b), e 12 del R. decreto-legge 3 agosto 1930, n. 1065. Pag. 2381				
DECRETI PREFETTIZI:				

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Riduzione di cognomi nella forma italiana Pag. 2381

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 23 aprile 1931, n. 490, recante provvedimenti a favore dell'Amministrazione provinciale di Zara e dei Comuni della Provincia stessa.

Ministero delle finanze: R. decreto-legge 23 aprile 1931, n. 471, concernente la sistemazione dei rapporti di debito e credito fra la Cassa di risparmio di Fiume ed il Tesoro dello Stato.

Pag. 2387

Ministero degli afiari esteri: R. decreto-legge 2 maggio 1931, n. 509, relativo all'approvazione dei seguenti Accordi commerciali stipulati in Roma fra l'Italia e la Francia in data 16 marzo 1931: 1º Protocollo addizionale all'Accordo italofrancese del 7 marzo 1923, per il contingentamento dei vini italiani da importare in Francia a dazio ridotto: 2º Dichiarazione intesa a regolare gli scambi delle specialità medicinali; 3º Scambio di note relativo all'Accordo italo-francese del 29 maggio 1926 per i rottami di ferro. . Pag. 2387

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni: Secondo elenco dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1º trimestre del 1931-IX.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 820.

REGIO DECRETO 7 maggio 1931, n. 532.

Modifica al R. decreto 13 dicembre 1925, n. 2296, relativo ai programmi per gli esperimenti per l'avanzamento dei capitani del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 dicembre 1925, n. 2296, concernente gli esperimenti per l'avanzamento dei capitani del Regio esercito:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 4 del R. decreto 13 dicembre 1925, n. 2296, relativo ai programmi per gli esperimenti per l'avanzamento dei capitani del Regio esercito, è sostituito col seguente:

« Art. 4. — La prova speciale d'arma, da farsi nel giorno che verrà stabilito dal presidente della Commissione (tra quelli messi a disposizione per la manovra), consisterà per i capitani di fanteria, di cavalleria e di artiglieria, in una prova orale sui mezzi, sull'armamento (limitatamente al nostro Esercito) sul tiro e sull'impiego dell'arma, alla quale il candidato appartiene, secondo i programmi (allegati 1, 2 e 3).

« Per i capitani del genio la prova speciale d'arma consisterà in una prova scritta sugli argomenti di indole tecnica, di cui al programma (allegato 4), ed in una prova orale sugli argomenti di indole tecnica contenuti nei programmi (allegati 4 e 5). Durante la prova orale potrà essere richiesta al candidato la discussione sul tema tecnico scritto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1931 - Anno IX

VITTORIQ EMANUELE.

Gazzera.

Visto, Il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 22 maggio 1931 - Anno IX

Alli del Governo, registro 308, foglio 91. — Fenzi.

ALLEGATO 1.

Programma per gli ufficiali di fanteria.

- 1. I mezzi di fuoco della fanteria, in generale. Caratteristiche principali. Qualità balistiche che essi devono possedere. Condizioni inerenti al servizio.
- 2. Le armi della fanteria dell'Esercito italiano; descrizione, funzionamento, tiro.
- 3. Il tiro con il fucile in particolare. Considerazioni pratiche sugli elementi della sua efficacia: dati di giustezza, di tensione della traiettoria, di penetrazione. L'impiego nel combattimento.
- 4. Il tiro delle mitragliatrici. Tiro a puntamento diretto ed a puntamento indiretto. Materiali e documenti per il tiro delle mitragliatrici. Soluzioni pratiche dei principali problemi di tiro. Preparazione ed esecuzione del tiro. Impiego delle traiettorie grafiche e delle tavole di tiro.
- 5. Le bombe a mano e da fucile. Caratteristiche di costruzione. Nozioni generali sugli esplosivi di scoppio adoperati.
- 6. Il tiro del cannone per fanteria. Considerazioni pratiche sulla efficacia e sull'impiego del fuoco nel combattimento.
- 7. I carri armati e le autoblindomitragliatrici. Caratteristiche principali di costruzione, d'armamento e d'impiego. La difesa contro i carri armati e le autoblindomitragliatrici.
- 8. Gli aggressivi chimici. Loro caratteristiche generali. 1 mezzi di protezione della fanteria.
- 9. Le sostanze fumogene. Loro impiego nel combattimento della fanteria.
- 10. Il collegamento e i mezzi di trasmissione della fanteria. Loro impiego.
- 11. Il servizio di rifornimento delle armi e delle munizioni della fanteria.
- 12. I mezzi di offesa degli aerei contro obbiettivi terrestri. Il tiro contro aerei della fanteria. Il mascheramento.
- 13. La costituzione organica dei riparti della fanteria.
- 14. La cavalleria nell'esplorazione e nel combattimento. Fanterie destinate alla cooperazione diretta con la cavalleria.
- 15. Le caratteristiche delle artiglierie leggere e di quelle pesanti campali.
- 16. Principali elementi e principali fattori dell'efficacia del tiro dell'artiglieria campale.
 - 17. Le azioni di fuoco dell'artiglieria divisionale.
- 18. L'organizzazione della difesa, nel combattimento in posizione. L'organizzazione del fuoco della fanteria e di quello dell'artiglieria. L'organizzazione del movimento. L'organizzazione dell'azione di comando. L'organizzazione del terreno (elementi dell'organizzazione; mezzi di lavoro della fanteria).

Allegato 2.

Programma per gli ufficiali di cavalleria.

- 1. Le armi della cavalleria, in generale: il cavallo, l'arma bianca, il moschetto, la mitragliatrice. Importanza che le armi automatiche hanno nell'organizzazione e nell'impiego della cavalleria.
- 2. Le armi da fuoco della fanteria e della cavalleria nell'Esercito italiano.
- 3. Il tiro col moschetto e con le mitragliatrici. Organizzazione ed impiego dei fuochi.
- 4. Il collegamento e i mezzi di trasmissione. Loro impiego nell'azione della cavalleria.

- 5. I mezzi di lavoro e di distruzione della cavalleria, Loro impiego.
- 6. Ciclisti, fanteria autoportata, carri armati e autoblindomitragliatrici in unione alla cavalleria.
- 7. Gli aggressivi chimici. Loro caratteristiche generali. La difesa contro i gas per parte dei reparti di cavalleria (personale e quadrupedi).
 - 8. I mezzi di ricognizione aerea. Cavalleria e aviazione.
- 9. La costituzione organica delle divisioni celeri, della brigata e dei reggimenti di cavalleria.
- 10, Le caratteristiche del combattimento della fanteria.
- 11. Le caratteristiche delle artiglierie leggere e di quelle pesanti campali.
- 12. Principali elementi e principali fattori dell'efficacia del tiro dell'artiglieria campale.
- 13. Le azioni di fuoco dell'artiglieria divisionale e di rinforzo. Il concorso dell'artiglieria all'azione della cavalleria.
- 14. Le caratteristiche del combattimento della divisione di fanteria.
- 15. La cura, l'allevamento, la conservazione del cavallo isolato e appartenente a reparti.
- 16. Le principali razze equine. Il problema dell'alle-

ALLEGATO 3.

Programm: per gli ufficiali di artiglieria.

- 1. Le principali caratteristiche di costruzione dei materiali d'artiglieria: bocche da fuoco, sistemi di rigatura, affusți, congegni di puntamento, freni, ricuperatori, proietti, inneschi, spolette, esplosivi di lancio e di scoppio, mezzi di traino e di trasporto sui vari terreni.
 - 2. I materiali di artiglieria dell'Esercito italiano.
- 3. Dati pratici sulla composizione, conservazione e funzionamento degli esplosivi di lancio nelle bocche da fuoco. Cautela e criteri per l'impiego pratico delle varie polveri. Anormalità e inconvenienti che possono manifestarsi nel tiro delle varie parti del materiale d'artiglieria.

Procedimenti e mezzi per prevenirli, rimuoverli, attenuarli,

- 4. Le caratteristiche delle armi della fanteria.
- 5, Le caratteristiche dei carri armati e delle autoblindomitragliatrici.
- 6. Il tiro dell'artiglieria. Gli abachi di tiro. Risoluzione dei problemi pratici di tiro. Costruzione speditiva delle traiettorie grafiche, e loro impiego. Calcolo pratico delle variazioni degli elementi della traiettoria derivanti dalle cause perturbatrici del tiro.
- 7. Il tiro dell'artiglieria contro obbiettivi terrestri. La preparazione del tiro. Gli effetti del tiro con le varie specie di proietti sui vari bersagli. Applicazioni pratiche della probabilità del tiro nel calcolo del percento dei colpi che colpiscono un dato bersaglio a tiro centrato e non centrato. Computo del munizionamento e del tempo occorrente per ottèmere dati effetti sopra determinati bersagli. La condotta del fuoco.
- 8. L'ordinamento tattico delle artiglierie divisionali e di rinforzo.
- I comandi di artiglierie divisionali e di corpo d'armata; loro relazioni coi comandi delle altre armi; loro funzioni nel combattimento.
- 9. L'impiego del fuoco delle artiglierie divisionali e di rinforzo nel combattimento d'incontro, contro nemico in posizione e in quello della divisione in posizione, in relazione all'azione delle altre armi ed in special modo della fanteria.

Lo schieramento delle artiglierie divisionali e di rinforzo. Scelta e organizzazione delle posizioni. L'organizzazione dei tiri.

- 10. L'osservazione terrestre ed aerea e i collegamenti d'artiglieria. Criteri generali. Procedimenti e mezzi per applicarli.
- 11. Il rifornimento delle munizioni e dei materiali di artiglieria nel quadro del corpo d'armata.
- 12. Le principali caratteristiche del naviglio da guerra e dell'azione contro terra delle navi. Il tiro dell'artiglieria da costa.
- 13. Le principali caratteristiche delle aeromobili e il tiro dell'artiglieria contro aerei.
- 14. La difesa vicina delle batterie. La difesa contro i gas. Il mascheramento.

ALLEGATO 4.

Programma per gli ufficiali del genio.

Prova scritta.

Consisterà in un progetto riferentesi ad uno degli argomenti sotto indicati (1).

- 1. Interruzioni di strade, di opere d'arte stradali, di varie strutture e di dighe.
- 2. Ricoveri, posti di comando, batterie o appostamenti per pezzi o per mitragliatrici in caverna o blindati alla prova dei tiri dei medi e dei grossi calibri e delle bombe degli aerophani e protetti contro gli aggressivi chimici.
- 3. Passerelle, ponticelli, ponti di circostanza ferroviari e per strada ordinaria (su cavalletti, su stilate, a traliccio, sospesi) per le varie ipotesi di carico, e con speciale riguardo al transito dei carichi militari.
- 4. Verifica di stabilità e opere di rafforzamento di ponti: stabili per strada ordinaria (di muratura ordinaria, di cemento armato o metallici), di legno, sospesi.
- 5. Costruzione o riattamento di un tronco di strada. Attraversamenti in galleria. Opere d'arte relative.
- 6. Costruzione di un tronco di ferrovia da campo. Opere d'arte relative. Lavori per accrescere la capacità di carico o di scarico di una stazione ferroviaria.
- 7. Impianto e calcolo di teleferiche regolamentari o di circostanza in un caso concreto di trasporto.
- 8. Costruzioni speditive di legname per alloggiamenti truppa, scuderie, servizi, depositi materiali, ecc. Tettoie. Impianti di laboratori campali.
- 9. Casermetta in muratura di capacità fino al battaglione di fanteria, squadrone o gruppo d'artiglieria. Infermerie fino a 100 letti. Cavallerizza coperta. Infermeria quadrupedi, sino a 50 quadrupedi.

Opere di stabilità per riattamento di fabbricati.

- 10. Impianto di riscaldamento a distribuzione centrale.
- 11. Impianti di illuminazione elettrica in ambienti chiusi e all'aperto.
- 12. Hangar di metallo, di muratura, di legname o di struttura mista per carreggio, autocarreggio e aeroplani.
- 13. Opere di sistemazione di torrenti o di fiumi o di protezione degli argini. Riparazione provvisoria di argini.
- 14. Captazione, sollevamento e distribuzione di acque potabili. Costruzione di serbatoi e cisterne.
- . 15. Rete di alimentazione e di distribuzione di energia elettrica a corrente continua a bassa tensione.

Rete di alimentazione e di distribuzione di energia elettrica per corrente alternata, con passaggio da tensioni elevate a basse tensioni.

16. — Progetto di una linea telegrafonica od elettrica.

Calcolo delle sollecitazioni meccaniche a cui sono sottoposti i conduttori ed i sostegni (pali e supporti).

Calcolo elettrico delle condutture (perdita d'energia, caduta di tensione, densità di corrente).

Allegato 5.

Programma per gli ufficiali del genio.

PROVA ORALE.

Verterà, oltre sugli argomenti seguenti, anche su quelli di cui al programma 4. In questa prova al candidato potrà essere richiesta la discussione del tema tecnico scritto e delle questioni che vi sono comunque attinenti.

- 1. Ordinamento dell'arma del genio. Comandi del genio delle grandi unità; comandi e servizi territoriali del genio. Loro ordinamento, funzionamento e dipendenze. Impiego dei reparti delle varie specialità. Mezzi a disposizione di ciascun reparto.
- 2. Organizzazione del terreno. Organizzazione del terreno nelle varie situazioni tattiche e lavori inerenti. Impiego delle truppe del genio in detti lavori.

La fortificazione in montagna. Elementi da costruire con forme di carattere permanente. Elementi da predisporsi mediante spianamenti e lavori sommari. Elementi da costruire al momento del bisogno. Comunicazioni.

La fortificazione in pianura. Considerazioni sull'organizzazione delle odierne sistemazioni difensive di pianura.

La fortificazione costiera. Organizzazione difensiva delle piazze marittime, dei litorali, delle stazioni per idrovolanti, naviglio sottile e sommergibili. Batterie fisse e mobili. Mezzi complementari ed ausiliari della difesa costiera. Difesa aerea. Difesa vicina. Difese subacquee. Difese mobili.

3. — Mascheramento ed occultamento. Preparazione dei materiali. Lavori vari di mascheramento. Difesa contro la ricognizione fotografica avversaria.

4. — Lavori da mina. Nozioni sugli esplosivi e sui mezzi di accensione. Distruzioni di campagna.

Scavo di pozzi e gallerie in terra ed in roccia. Perforazione meccanica. Mine trivellate.

Guerra di mina. Lavori di mina sul campo di battaglia con carattere offensivo o difensivo.

- 5. Collegamenti, Trasmissioni, Difesa del segreto, Organi relativi e organizzazione del servizio nelle varie situazioni, Servizio d'informazioni,
- 6. Collegamenti a filo. Telegrafia elettrica. Telegrafia Morse. Telegrafia stampante. Telegrafia celere (Wheatstone, Baudot, ecc.). Telegrafia e telefonia simultanea.

Telefonia. Vari tipi di apparati telefonici. Telefonia multipla e telegrafia e telefonia simultanea. Telefonia segreta. Commutazione telefonica manuale ed automatica. Intercettazione telefonica.

Sorgenti di energia per impianti telegrafici e telefonici. Norme per il loro impianto e manutenzione. Soccoritori e traslatori telegrafici. Amplificatori telefonici. Telefonia a grande distanza.

Organi di protezione delle linee e delle stazioni.

- 7.— Collegamenti ottici. Stazioni ottiche. Cenni sui mezzi ottici in dotazione alle altre armi.
- 8. Collegamenti radiotelegrafici. Cenni sulla generazione, propagazione e captazione delle onde elettromagnetiche.
 - Le principali misure dei circuiti radiotelegrafici,

⁽f) Il progetto comprenderà: una relazione; disegni a matita a colori in scala adeguata per l'esatta comprensione delle opere studiate; calcoli di stabilità; sommario computo metrico dei materiali e dei mezzi; predisposizione dei mezzi e dei cantieri; calcolo dei tempi. Detti documenti potranno essere richiesti tutti od in parte.

Apparati radiotelegrafici e radiotelefonici. Loro caratteristiche.

Ascolto ed intercettazione radiotelegrafica. Radiogoniometria.

9. — Collegamenti con colombi viaggiatori. Le colombate militari fisse e mobili. Funzionamenti del servizio colombotilo in campagna.

10. — Comunicazioni. Costruzioni di passerelle, ponticelli e ponti, costruzioni di strade ordinarie, ferrovie, teleferiche, ecc. Metodi di calcolo.

Passaggio di corsi d'acqua; vari tipi di materiali militari per stabilire ed effettuare traghetti, ponti e porti.

Trasporti fluviali, mezzi e provvedimenti; ferrovie ordinarie e da campo, criteri d'impiego.

11. — Servizio idrico. Fabbisogno d'acqua - esame e classificazione dell'acqua. Captazione delle acque e lavori reistivi - purificazione delle acque.

Condotta delle acque. Mezzi di sollevamento. Serbatoi. Organizzazione e funzionamento del servizio idzico in guerra.

12. — Servizio fotoelettrico. Stazioni fotoelettriche. Impiego di preiettori.

13. — Servizio aerostatico. Nozioni elementari di aerostatica e di meteorologia. L'osservazione aerostatica. Pallone osservatorio. Gli sbarramenti aerei.

14. — Servizio dei meccanici, elettricisti. Motrici a vapore, elettriche, a combustione interna ed idrauliche.

Nozioni sugli impianti idroelettrici, termoelettrici, e di distribuzione di energia elettrica.

15. — Servizio fotografico. Cenni sui procedimenti fotografici e telefotografici. Interpretazione di fotografie.

16. — Gli aggressivi chimici: loro classificazione e caratteristiche.

La protezione individuale e la protezione tattica. La protezione collettiva: organizzazione di ricoveri ermetici e filtranti. Difesa collettiva con mezzi chimici, calorifici e meccanici.

Cenno sulla bonifica chimica dei terreni, dei locali e dei ricoveri.

Cenni sulla protezione e bonifica chimica dell'acqua, dei viveri, delle armi e dell'equipaggiamento.

Organizzazione e funzionamento della difesa chimica. Cenno sui nebbiogeni, fumogeni ed incendiari.

17. — Nozioni di topografia. Carte topografiche in uso nel nostro Esercito e cenni sommari sulla loro costruzione.

Orientamento e lettura; la quadrettatura delle carte.

Ricognizione. Norme per la compilazione degli schizzi planimetrici e panoramici. Cenni sui telemetri, sugli strumenti per la misura degli angoli e sugli strumenti di livellazione.

18. — Principali caratteristiche di impiego, nel combattimento, della fanteria, della cavalleria e dell'artiglieria.

Numero di pubblicazione 821.

REGIO DECRETO 18 maggio 1931, n. 544.

Concentramento nel Ministero dei lavori pubblici di servizi relativi alla esecuzione di lavori pubblici per conto dello Stato.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE :
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 1925, n. 2263; Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono concentrati nel Ministero dei lavori pubblici, tutti i servizi relativi alla esecuzione delle opere edilizie da eseguirsi per conto dello Stato, come edifici universitari, edifici per biblioteche e per musei, edifici scolastici, finanziari, archivi di Stato, edifici carcerari ed affini, edifici ad uso della M.V.S.N. e delle Capitanerie di porto, come pure quelli riguardanti il Regio esercito nei limiti stabiliti nel Regio decreto 14 giugno 1929, n. 960, e quelli congeneri riguardanti la Regia marina e la Regia aeronautica.

Spettano, altresì, al Ministero dei lavori pubblici oltre i servizi relativi all'edilizia popolare ed economica, ed alle cooperative edilizie fornite di contributo dello Stato, quelli relativi alle cooperative edilizie senza contributo per ciò che attiene a problemi sia tecnici che amministrativi dei lavori.

Art. 2.

Sono attribuiti al Ministero dei lavori pubblici i servizi concernenti la costruzione di edifici scolastici sia a totale carico dello Stato, sia mediante contributi o sussidi.

Sono attribuite altresì al Ministero dei lavori pubblici le concessioni per occupazioni di aree e spiaggie lacuali in quanto non entrino già nella competenza degli uffici del Genio civile.

Art. 3.

La data del passaggio dei vari servizi coinciderà con quella dei provvedimenti di trasporto dei relativi fondi dal bilancio del Ministero ora competente a quello dei lavori pabblici. Il coordinamento dei singoli servizi, anche per quanto concerne il personale e le norme che possano occorrere per l'esecuzione del presente decreto saranno determinate con separati provvedimenti.

Il presente decreto entrerà in vigore dalla sua data e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 maggio 1931 - Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussobini.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 23 maggio 1931 - Anno IX Atti del Governo, registro 308, foglio 101. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 822.

REGIO DECRETO-LEGGE 18 maggio 1931, n. 545.

Modifica dell'art. 9 del regolamento legislativo 16 settembre 1926, n. 1606, riguardante la composizione del Consiglio consultivo dell'Opera nazionale per i combattenti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1100;

Ritenuta la necessità di modificare l'art. 9 del regolamento medesimo, circa la composizione del Consiglio consultivo dell'Opera, per coordinarne le disposizioni dell'avvenuto riordinamento dei servizi statali che hanno più stretta attinenza con l'attività dell'Opera;

Ritenuta l'assoluta urgenza del relativo provvedimento, occorrendo assicurare la pronta ricostituzione del Consiglio

predetto, i cui membri sono scaduti dalla carica;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 9 del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con R. decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 1100, è sostituito dal seguente:

- « Il presidente ed il direttore generale sono assistiti da un Consiglio presieduto dal presidente dell'Opera e composto di nove membri, dei quali sei sono scelti fra persone specialmente esperte dei problemi tecnici, economici e giuridici inerenti alla trasformazione fondiaria e alla colonizzazione, uno è nominato fra funzionari dello Stato, in rappresentanza del Ministero delle finanze, e due sono nominati nelle persone del direttore generale dell'agricoltura e del direttore generale delle bonifiche.
 - « Il direttore generale dell'Opera assiste alle adunanze.

« I componenti del Consiglio sono nominati con decreto Reale su proposta del Capo del Governo.

« Essi durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati ».

Il presente decreto, che andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, sara presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Capo del Governo, Primo Ministro, proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 18 maggio 1931 · Anno IX

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Mosconi — Acerbo.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 23 maggio 1931 - Anno IX
Atti del Governo, registro 308, foglio 102. — MANCINI.

Numero di pubblicazione 823.

REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 523.

Erezione in ente morale della « Fondazione Lancieri di Mi-

N. 523. R. decreto 23 aprile 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Lancieri di Milano », costituita col capitale nominale di L. 3000 la cui rendita annua è destinata a favore del 4º squadrone del reggimento Genova cavalleria, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 maggio 1931 - Anno IX

Numero di pubblicazione 824.

REGIO DECRETO 23 aprile 1931, n. 522.

Erezione in ente morale della « Fondazione Cavalleggeri di Roma ».

N. 522. R. decreto 23 aprile 1931, col quale, sulla proposta del Ministro per la guerra, la « Fondazione Cavalleggeri di Roma » costituita col capitale nominale di L. 12.000 la cui rendita annua è destinata a favore del 2º squadrone del reggimento cavalleggeri di Novara e del 2º squadrone del reggimento cavalleggeri di Aosta, viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 20 maggio 1931 - Anno IX

DECRETO MINISTERIALE 1º marzo 1931.

Approvazione delle norme esecutive per l'applicazione della legge 18 dicembre 1930, n. 1684, sul trattamento di ausiliaria agli ufficiali della Regia marina in determinate condizioni.

IL MINISTRO PER LA MARINA DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 14 della legge 18 dicembre 1930, n. 1684, sul trattamento di ausiliaria ai capitani di vascello, agli ammiragli ed agli ufficiali pari grado della Regia marina che hanno le condizioni previste dalla legge stessa;

Decreta:

Sono approvate le seguenti norme esecutive per l'applicazione della legge sopracitata, in attesa che venga emanato il regolamento.

Paragrafo 1.

Il trattamento di ausiliaria previsto dall'art. 1 della legge 18 dicembre 1930, n. 1684, è fatto possibilmente con lo stesso decreto Reale che provvede al collocamento in ausiliaria degli ufficiali indicati nell'articolo medesimo.

Paragrafo 2.

Gli ufficiali iscritti nei ruoli del s. p. e., i quali, a norma dell'art. 2 della legge predetta, chiedono il collocamento in ausiliaria col trattamento previsto dalla legge stessa, potranno presentare la relativa domanda in qualunque momento dell'anno.

L'accoglimento di tali domande è subordinato al verificarsi cumulativamente delle seguenti condizioni:

- a) che esse siano presentate entro due anni prima del raggiungimento del limite di età o anche prima, qualora l'ufficiale sia compreso nella prima metà del ruolo o sia unico ruolo;
- b) che gli ufficiali abbiano diritto al computo di almeno due campagne della guerra 1915-1918;
- c) che essi abbiano almeno 40 anni di servizio utile per la pensione;
- d) che, trattandosi di capitani di vascello e contrammiragli e gradi corrispondenti, non siano stati giudicati dalla Commissione Suprema di avanzamento per l'iscrizione in quadro. Qualora si tratti invece di ammiragli di divisione e

gradi corrispondenti occorre che non siano designati al grado superiore;

c) che l'autorità cui spetta formulare i giudizi o le designazioni d'avanzamento giudichi l'ufficiale idoneo a prestare nell'ausiliaria i servizi previsti dall'art. 46 della legge 11 marzo 1926, n. 397;

f) che trattandosi di ufficiali ammiragli e generali, il Consiglio dei Ministri si pronunci favorevolmente alla concessione del trattamento economico previsto dalla legge 18 dicembre 1930, n. 1684.

Paragrafo 3.

Il giudizio di cui all'art. 3 della legge 18 dicembre 1930, n. 1684, non occorre per gli ufficiali già collocati in ausiliaria all'atto dell'entrata in vigore di detta legge.

Paragrafo 4.

Le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 18 dicembre 1930, n. 1684, sono applicabili agli ufficiali che dal 24 maggio 1915 al 4 novembre 1918 siano stati imbarcati sulle unità precisate nell'articolo stesso, con esclusione dei periodi in cui dette unità siano rimaste in porto per lavori od altre cause per durata superiore ai 15 giorni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1º marzo 1931 - Anno IX

11 Ministro per le finance: Mosconi.

Il Ministro per la marina:
SIRIANNI.

(3389)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1931.

Autorizzazione alla Società anonima «Praevidentia» con sede in Roma ad esercitare la capitalizzazione e l'assicurazione sulla durata della vita umana abbinate ai buoni del tesoro in corso di emissione.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473, il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito nella legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito nella legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private:

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda della « Praevidentia » Società anonima di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni, capitale sociale L. 15.000.000 per metà versato, sede in Roma, diretta ad ottenere l'autorizzazione ad esercitare nel Regno la capitalizzazione e l'assicurazione sulla durata della vita umana:

Considerato che la Società ha provveduto al deposito ed al vincolo di titoli per un valore effettivo di L. 2.200.000;

Vista la relazione tecnica, le basi demografiche e finanziarie adottate per il calcolo dei premi puri e delle riserve matematiche, le tariffe dei premi lordi, nonchè le relative condizioni generali di polizza ed il piano di riassicurazione dei rischi;

Decreta:

Art. 1.

La « Praevidentia » Società anonima italiana di assicurazioni, riassicurazioni e capitalizzazioni, capitale sociale di L. 15.000.000 per metà versato, sede in Roma, è autorizzata ad esercitare nel Regno la capitalizzazione e l'assicurazione sulla durata della vita umana, previa la prescritta approvazione delle tariffe e relative condizioni di polizza.

Art. 2.

Sono approvate, secondo il testo allegato debitamente autenticato, la tariffa e le condizioni di polizza, proposte dalla predetta Società, per la capitalizzazione e l'assicurazione mista a premio temporaneo abbinate all'emissione dei buoni del tesoro novennali con scadenza nell'anno 1940.

Roma, addì 15 maggio 1931 · Anno IX

Il Ministro: BOTTAI.

(3385)

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1931.

Riconoscimento della Società «L'Immobiliare fascista dell'Impruneta» di Firenze ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Impruneta (Firenze) nella sua qualità di presidente della Società « L'Immobiliare fascista dell'Impruneta » chiede che la Società stessa sia riconosciuta ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928 VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E riconosciuta alla Società « L'Immobiliare fascista dell'Impruneta » (Firenze) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dalla Società predetta, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 31 marzo 1931 - Anno IX

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno; Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato alla Corte dei conti, addi 11 maggio 1931 - Anno IX Registro n. 4 Finanze, foglio n. 51.

(3381)

DECRETO MINISTERIALE 9 aprile 1931.

Riconoscimento del Fascio di Pierantonio (Perugia) ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928, n. 1310.

IL CAPO DEL GOVERNO. PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

ED

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista l'istanza con la quale il segretario del Fascio di Pierantonio (Perugia) chiede che il Fascio stesso sia riconosciuto ai sensi e per gli effetti della legge 14 giugno 1928-VI, n. 1310;

Vista la legge anzidetta;

Sentito il Segretario del Partito Nazionale Fascista;

Decretano:

E riconosciuta al Fascio di Pierantonio (Perugia) la capacità di acquistare, possedere ed amministrare beni, di ricevere lasciti e donazioni, di stare in giudizio e di compiere, in generale, tutti gli atti giuridici necessari per il conseguimento dei propri fini.

Gli atti e contratti, stipulati dal Fascio predetto, sono soggetti al trattamento stabilito per gli atti stipulati dallo Stato. I lasciti e le donazioni a suo favore sono esenti da ogni specie di tasse sugli affari.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 9 aprile 1931 - Anno IX

11 Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini.

Il Ministro per le finanze:

Mosconi.

Registrato atla Corte dei conti, addi 4 maggio 1931 - Anno IX Registro n. 3 Finanze, foglio n. 387.

(3382)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1931.

Determinazione delle somme da versare per depositi e scarti alla Cassa di garanzia e compensazione della Borsa merci di Torino per i contratti a termine di cereali, sete e bozzoli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduta la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Veduto l'art. 15 del regolamento per le contrattazioni a termine nella Borsa merci di Torino approvato con decreto Ministeriale 4 febbraio 1930-VIII e l'art. 11 del regolamento per la Cassa di garanzia e compensazione nella Borsa anzidetta, approvato con decreto Ministeriale 2 settembre 1930-VIII:

Vedute le deliberazioni in data 25 febbraio e 10 aprile 1931-IX del Consiglio provinciale dell'economia di Torino;

Decreta:

I depositi originali di fondi e gli scarti da versare alla Cassa di garanzia e compensazione della Borsa merci di

Torino per i contratti a termine in cereali, bozzoli e sete, sono stabiliti nelle somme seguenti:

Contratti in cereali:

Frumento, granturco, riso e risone: deposito L. 1250 per lotto:

Frumento, granturco, riso e risone: scarto L. 1000 per lotto;

Riso sbramato: deposito L. 1500 per lotto;

Riso sbramato: scarto L. 1000 per lotto;

Contratti in sete e bozzoli: deposito L. 6000 per lotto; Contratti in sete e bozzoli: scarto L. 3000 per lotto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Uff-ciale del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1931 - Anno IX

Il Ministro: ACERBO.

(3388)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1931.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione tra le Società anonime « Idroelettrica Piemonte » e « Industrie elettrotelesoniche » con sede in Torino.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, numero 37;

Visto il ricorso presentato dalle Società anonime « Idroelettrica Piemonte » e « Industrie elettrotelefoniche » le quali espongono di voler procedere alla loro fusione mediante incorporazione della seconda nella prima;

Ritenuto che la detta fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre il termine stabilito negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima:

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

E dichiarata di pubblico interesse la fusione tra le Società anonime « Idroelettrica Piemonte » e « Industrie elettrotelefoniche » con sede in Torino, rendendosi così applicabili alla deliberazione di fusione e a tutte le altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti delle dette società le disposizioni dell'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine, durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione alle medesime, ai sensi degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, sia pubblicato per due volte l'annunzio delle deliberazioni suddette e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione, disposta col presente decreto, nei seguenti giornali: « La Gazzetta del Popolo » e « La Stampa » di Torino, « Il Popolo d'Italia » di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 23 maggio 1931 - Anno IX

Il Ministro: Rocco.

(3411

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1931.

Dichiarazione di pubblico interesse della fusione fra le società anonime « Unione esercizi elettrici » con sede in Milano, « Società delle forze idrauliche italiane » con sede in Roma e « Società elettrica tifernate » con sede in Città di Castello.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO PER LA GIUSTIZIA E GLI AFFARI DI CULTO

Visto l'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37; Visto il ricorso presentato dalla Società anonima « Unione esercizi elettrici » la quale espone di voler procedere alla fusione mediante incorporazione con la « Società delle forze idrauliche italiane » e con la « Società anonima elettrica tifernate »;

Ritenuto che la detta fusione risponde a necessità di pubblico interesse e che conviene ridurre il termine stabilito negli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, allo scopo di rendere possibile la sollecita esecuzione della fusione medesima:

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

E dichiarata di pubblico interesse la fusione tra le Società anonime « Unione esercizi elettrici », con sede in Milano, « Società delle forze idrauliche italiane », con sede in Roma, e « Società elettrica tifernate », con sede in Città di Castello, rendendosi così applicabili alle deliberazioni di fusione e a tutte le altre che in occasione della fusione saranno adottate dalle assemblee degli azionisti delle dette Società le disposizioni dell'art. 2 del R. decreto-legge 13 febbraio 1930, n. 37, concernente le maggioranze richieste per la validità delle deliberazioni, anche al fine dell'esclusione del diritto di recesso.

Il termine, durante il quale rimane sospesa l'esecuzione delle deliberazioni ed è consentita l'opposizione delle medesime, ai sensi degli articoli 101 e 195 del Codice di commercio, è ridotto a quindici giorni, purchè, in aggiunta alle pubblicazioni prescritte dal Codice di commercio, sia pubblicato per due volte l'annunzio delle deliberazioni suddette e dell'abbreviazione del termine per l'opposizione, disposta col presente decreto, nei seguenti giornali: « Il Popolo d'Italia » e « Il Corriere della Sera » di Milano, « La Tribuna » di Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 23 maggio 1931 - Anno IX

Il Ministro: Rocco.

(3410)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1931.

Elenco dei Comuni danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930 ai quali sono applicabili le disposizioni degli articoli 11, lettere a) e b), e 12 del R. decreto-legge 3 agosto 1930, n. 1065.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER LE FINANZE, PER L'INTERNO E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 30 del R. decreto-legge 3 agosto 1930, n. 1065; Visti i propri decreti 28 agosto e 29 settembre 1930-VIII, con i quali sono stati approvati gli elenchi dei Comuni danneggiati dal terremoto del 23 luglio 1930;

Decreta:

Salva restando per quanto si riferisce al restauro degli edifici sia pubblici che privati, la concessione dei benefici consentiti dall'art. 10 del R. decreto-legge 20 novembre 1930, n. 1579, è approvato come appresso l'elenco dei Comuni colpiti dal terremoto del 23 luglio 1930-VIII, ai quali sono applicabili le disposizioni degli articoli 11, lettere a) e b), e 12 del R. decreto-legge 3 agosto 1930, n. 1065;

Provincia di Avellino.

Atripalda, Cervinara, Monteforte, Montella, Rotondi, Tufo.

Provincia di Bari,

Minervino, Spinazzola.

Provincia di Benevento.

Airola, Castelvenere, Foiano, Limatola, Melizzano (frazione Dugenta), Paduli, Paupisi, San Lorenzo, San Martino Sannita, San Nicola, Manfredi, San Salvatore.

Provincia di Potenza.

Avigliano (frazione Filiano), Lavello, Maschito, Montemilone, Pescopagano, Venosa.

Il predetto decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il Ministro per i lavori pubblici:
DI CROLLALANZA.

Il Ministro per le finanze: Mosconi.

p. Il Ministro per l'interno: ARPINATI.

11 Ministro per l'agricoltura e foreste:

(3412)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3390-13.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Balog Francesco fu Giovanni e di Sirk Caterina, nato a Baccia (Stopec) il 25 marzo 1864 e residente a Santa Lucia di Tolmino, Baccia, 47, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ballocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Balog Giuseppina, nata a Stopec (Baccia) l'8 marzo 1898, figlia;

Balog Stefania, nata a Stopec (Baccia) il 26 dicembre 1901, figlia;

Balog Giuseppe, nato a Stopee (Baccia) il 3 aprile 1908, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3148)

N. 3390-34.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bandeli Cristina in Colja fu Vincenzo e di Jeric Emilia, nata a Gabrovizza il 14 luglio 1909 e residente a Comeno, Zolliava n. 16, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 6 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3149)

N. 3390-14.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926; n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Balog Francesco fu Giuseppe e di Kragelj Agnese, nato a Idria della Baccia il 1º ottobre 1864 e residente a Santa Lucia, Idria della Baccia n. 28, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ballocchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Balog Giuseppina fu Pietro Bremec, nata a Locavizza il 13 agosto 1867, moglie;

Balog Ignazio, nato a Idria della Baccia il 31 gennaio 1897, figlio;

Balog Cristina, nata a Idria della Baccia il 19 luglio 1904. figlia;

Balog Olga, nata a Idria della Baccia il 20 luglio 1908,

Balog Maria, nata a Idria della Baccia il 2 febbraio 1912, figlia.

Il presente decreto, a curà dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 4 aprile 1931 - Anno IX

H prefetto: Tiengo.

(3150)

N. 3390-60.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj ved. Giovanna fu Francesco Suc e fu Anna Schere, nata a Pliscovizza il 9 aprile 1877 e residente a Comeno, frazione Pliscovizza n. 83, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-

Bandelj Francesco fu Carlo, nato a Pliscovizza il 2 settembre 1899, figlio;

Bandelj Luigi fu Carlo, nato a Pliscovizza il 13 dicembre 1900, figlio;

Bandelj Lodovico fu Carlo, nato a Pliscovizza il 6 maggio 1902, figlio;

Bandelj Alfonso fu Carlo, nato a Pliscovizza il 1º agosto 1904, figlio;

Bandelj Carlo fu Carlo, nato a Pliscovizza il 14 aprile

1906, figlio; Bandelj Rodolfo fu Carlo, nato a Pliscovizza il 19 agosto 1907, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 7 aprile 1931 - Anno 1X

It prefetto: Tiengo.

(3151)

N. 3390-62.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Francesco fu Francesco e fu Zgonich Maria, nato a Sutta l'11 dicembre 1873 e residente a Comeno, frazione Sutta n. 73, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Rosalia di Giovanni Svara, nata a Sutta il 27 febbraio 1881, moglie;

Bandelj Vladimiro, nato a Sutta il 5 febbraio 1907, figlio;

Bandelj Maria, nata a Sutta il 12 luglio 1909, figlia;

Bandelj Vittorio, nato a Sutta il 7 ottobre 1911, figlio; Bandelj Giuseppe, nato a Sutta il 13 marzo 1913, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1931 · Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3152)

N: 3390-63.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Andrea fu Andrea e fu Scuka Teresa, nato a Gabrovizza il 22 ottobre 1852 e residente a (3154)

Comeno, frazione Gabrovizza n. 60, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Francesca fu Matteo Kosmina, nata a Boriano il 25 gennaio 1853, moglie;

Bandelj Luigi, nato a Gabrovizza il 4 aprile 1885, figlio; Bandelj Maria di Giuseppe Colja, nata a Zolliava il 12 ettobre 1887, nuora;

Bandelj Albino di Luigi, nato a Gabrovizza il 1º ottobre 1910, nipote;

Bandelj Maria di Luigi, nata a Gabrovizza il 13 gennaio 1913, nipote;

Bandelj Stanco di Luigi, nato a Gabrovizza l'8 gennaio 1920, nipote;

Bandelj Stanislava di Luigi, nata a Gabrovizza il 21 aprile 1922, nipote;

Bandelj Luigi di Luigi, nato a Gabrovizza il 16 settembre 1925, nipote;

Bandelj Vera di Luigi, nata a Gabrovizza 1'8 aprile 1928, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto Tiengo.

(3153)

N. 3890.58,

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Giuseppe fu Giovanni e di Luin Francesca, nato a Tomasevizza l'8 febbraio 1897 e residente a Comeno, frazione Gabrovizza n. 69, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi fami-

Bandelj Maria fu Antonio Furlan e Kosmina Maria, nata a Tomasevizza il 24 agosto 1905, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

N. 3390-69.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Federico fu Federico e fu Ursic Giuseppina, nato a Comeno il 14 settembre 1904 e residente a Comeno n. 108, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Odilia fu Michele Scherz, nata a Comeno il 27 marzo 1905, moglie;

Bandelj Bruno, nato a Comeno il 7 ottobre 1924, figlio; Bandelj Aurelio, nato a Comeno il 24 giugno 1927, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3155)

N. 3390-26.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Bandelj Amalia in Kermol fu Andrea e di Jeric Maria, nata a Cobbia il 31 maggio 1890 e residente a Comeno, Sutta n. 45, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

N. 3390-74.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto:

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Luigi fu Giovanni e di Vidmar Anna, nato a Rifembergo il 3 maggio 1876 e residente a Rifembergo, frazione Birsi n. 160, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Francesca fu Francesco Licen, nata a Rifembergo il 17 giugno 1870, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3159)

N. 3390.65.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Luigi di Giovanni e di Luin Francesca, nato a Tomasevizza il 4 maggio 1894 e residente a Comeno, frazione Tomasevizza n. 19, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Giovanna di Agostino Svara, nata a Tomasevizza il 3 giugno 1902, moglie;

Bandelj Jolanda, nata a Tomasevizza il 17 aprile 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2

(3158)

del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 7 aprile 1931 - Auno IX

Il prefetto: TIENGO.

(3156)

N. 3390-64.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Francesco di Francesco e di Ghez Giuseppina, nato a Tomasevizza il 14 gennaio 1894 e residente a Comeno, fraz. Tomasevizza n. 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Rosa di Giuseppe Bandelj, nata a Gabrovizza il 2 febbraio 1896, moglie;

Bandelj Francesco, nato a Tomasevizza il 18 dicembre 1919, figlio:

Bandelj Daniela, nata a Tomasevizza il 19 febbraio 1921, figlia;

Bandelj Luigi, nato a Tomasevizza il 16 maggio 1923, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Comeno, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 aprile 1931 · Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3157)

N. 3390-75.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Francesco fu Antonio e di Fabjan Francesca, nato a Rifembergo il 28 novembre 1903 e residente a Rifembergo n. 315, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Maria di Luigi Rajc, nata a Rifembergo il 1º dicembre 1907, moglie;

Bandelj Francesco di Francesco, nato a Rifembergo il 13 luglio 1930, figlio;

Bandelj Emma di Francesco, nata a Rifembergo il 5 aprile 1928, figlia.

Bandelj ved. Francesca fu Fabjan Giuseppe, nata a Risfembergo il 9 agosto 1878, madre;

Bandelj Luigi fu Antonio, nato a Rifembergo il 3 luglio 1907, fratello;

Bandelj Cristina fu Antonio, nata a Rifembergo il 5 maggio 1905, sorella;

Bandelj Paola fu Antonio, nata a Rifembergo il 26 giugno 1909, sorella;

Bandelj Alfonso fu Antonio, nato a Rifembergo il 13 agosto 1910, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3160)

N. 3390-73₄

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Bandelj Carlo di Andrea e di Rojc Maria, nato a Rifembergo il 27 ottobre 1882 e residente a Rifembergo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Rosalia di Francesco Saksida, nata a Montesspino il 30 marzo 1890, moglie;

Bandelj Edoardo, nato a Rifembergo l'11 marzo 1920,

Bandelj Guglielmina, nata a Rifembergo il 26 febbraio 1921, figlia;

Bandelj Darinca, nata a Rifembergo il 31 gennaio 1923,

Bandelj Albino, nato a Rifembergo il 1º marzo 1925, fi-

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi Svaprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3161)

N. 3390-76.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decretolegge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomia da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Mini-

steriale:

Decreta:

- Il cognome del sig. Bandelj Francesco fu Giuseppe e della fu Furlan Anna, nato a Rifembergo il 27 ottobre 1849 e residente a Rifembergo n. 320, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bandelli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Bandelj Vincenza fu Andrea Lozej, nata a Scherbina il 19 gennaio 1871, moglie;

Bandelj Luigia, nata a Rifembergo il 1º giugno 1901, figlia ;

Bandelj Stefania, nata a Rifembergo il 15 giugno 1904, figlia;

Bandelj Albina, nata a Rifembergo il 24 aprile 1908, figlia;

Bandelj Rosalia, nata a Rifembergo il 12 gennaio 1911, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Rifembergo sara notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addi 8 aprile 1931 - Anno IX

Il prefetto: Tiengo.

(3162)

N. 11419-162.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Macorin Maria fu Giacomo vedova Pizzignach, nata a Monfalcone il 21 marzo 1868 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Macorini ved. Pizzignacco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

- 1. Pizzignach Emilia fu Pietro, nata nel 1898, figlia;
- 2. Pizzignach Maria fu Pietro, nata nel 1901, figlia;
- 3. Pizzignach Galliano fu Pietro, nato nel 1905, figlio;
- 4. Pizzignach Lidia fu Pietro, nata nel 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al parag. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addi 18 giugno 1930 - Anno VIII

(2462

- Il prefetto: Porro.

N. 11419·169.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Marinovich Marco Pietro di Giorgio e di Gasperina Rodinis, nato a Pola il 28 gennaio 1893 e residente a Monfalcone, è restituito nella forma italiana di « Marini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari :

Bassich Alberta di Giacomo, nata l'8 ottobre 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 18 giugno 1930 - Anno VIII

Il prefetto: Ponno.

(2463)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha trasmesso alla Presidenza della Camera dei deputati, il 18 maggio 1931-IX, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 aprile 1931, n. 490 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 maggio 1931, n. 112, recante provvedimenti a favore dell'Amministrazione provinciale di Zara e dei Comuni della Provincia stessa.

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per le finanze con nota n. 10583, in data 18 maggio 1931, ha presentato all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 23 aprile 1931, u. 471, concernente la sistemazione dei rapporti di debito e credito fra la Cassa di risparmio di Fiume ed il Tesoro dello Stato.

(3414)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati in data 20 maggio 1931-IX, un disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge in data 2 maggio 1931, n. 509, relativo all'approvazione dei seguenti Accordi commerciali stipulati in Roma fra l'Italia e la Francia in data 16 marzo 1931:

1º Protocollo addizionale all'Accordo italo-francese del 7 marzo

1928, per il contingentamento dei vini italiani da importare in Francia a dazio ridotto; 2º Dichiarazione intesa a regolare gli scambi delle specialità

medicinali:

3º Scambio di note relativo all'Accordo italo-francese del 29 maggio 1926 per i rottami di ferro.

(3413)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Secondo elenco dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1º trimestre del 1931-IX.

N. 10444, trascritto il 29 marzo 1929.

Trasferimento totale dalla Parker Rust-Proof Company, a Detroit Michigan (S.U.A.), alla Société Continentale Parker, a Clichy (Francia), della privativa industriale n. 254077 reg. gen.; con decorrenza dall'11 giugno 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei rivestimenti antiruggine per metalli e nei

metodi per produrli».

(Atto di cessione a firma delle parti dell'11 dicembre 1928, registrato il 22 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 24101, vol. 388, atti privati).

N. 10445, trascritto il 29 marzo 1929.

Trasferimento totale dalla Parker Rust-Proof Company, a Detroit Michigan (S.U.A.), alla Société Continentale Parker, a Clichy (Francia), della privativa industriale n. 261503 reg. gen; con decorrante dal fi maggio 1927, par l'invenzione del titele renza dal 6 maggio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per produrre una protezione contro la ruggine sopra

oggetti di ferro ».

(Atto di cessione a firma delle parti dell'11 dicembre 1928, registrato il 22 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 24101, col. 388, atti privati).

N. 10446, trascritto il 29 marzo 1929.

Trasferimento totale dalla Parker Rust - Proof Company, a Detroit Michigan (S.U.A.), alla Société Continentale Parker, a Clichy (Francia), della privativa industriale n. 258252 reg. gen.; con decorrenza dal 29 aprile 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per produrre una sostanza che protegga dalla ruggine ».

(Atto di cessione a firma delle parti dell'11 dicembre 1928, registrato il 22 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 24101, col. 388, atti privati).

N. 10447, trascritto il 9 gennaio 1929.

Trasferimento totale da Pater Gaetano fu Michele, a Conegliano Veneto (Treviso), alla « S.A.C.I.R. » Società Anonima Costruzioni Italiane Rapide, a Roma, della privativa industriale n. 244316 reg. gen.; vol. 710, n. 117 reg. att., con decorrenza dal 24 novembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Elementi per costruzioni »

(Atto di cessione a firma del cedente del 4 gennaio 1929, registrato il 7 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 851, vol. 3214, atti privati).

N. 10448, trascritto il 9 gennaio 1929. Trasferimento totale da Pater Gaetano fu Michele, a Conegliano Veneto (Treviso), alla «S.A.C.I.R.» Società Anonima Costruzioni Italiane Rapide, a Roma, della privativa industriale n. 244317 reg. gen.; vol. 710, n. 118 reg. att., con decorrenza dal 24 novembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Elemento per costruzioni edilizie munito di intelaiatura ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 4 gennaio 1929, registrato il 7 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 851, vol. 3214, atti privati).

N 10449, trascritto il 9 marzo 1929.

Trasferimento totale da Drolshammer Jvar, a Hamor (Norvegia), alla Knorr-Bremse A. G., a Berlin Lichtenberg, della privativa industriale n. 193074 reg. gen.; vol. 551, n. 69 reg. att., con decorrenza dal 15 dicembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Freno al aria compressa », e dell'attestato di complemento

n. 200615 reg. gen. (Atto di cessione a firma del cedente del 7 novembre 1928, registrato il 5 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 28832, vol. 404 atti privati).

N. 10450, trascritto il 9 marzo 1929.

Trasferimento totale da Drolshammer Jvar, a Hamor (Norvegia), alla Knorr-Bremse A. G., a Berlin Lichtenberg, della privativa industriale n. 207481 reg. gen.; vol. 714, n. 61 reg. att., con decorrenza dal 13 febbraio 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei rubinetti di comando del freno per treni

ferroviari e simili »

(Atto di cessione a firma del cedente del 7 novembre 1928, registrato il 5 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 28832, vol. 404 atti privati).

N. 10451, trascritto il 31 gennaio 1929.

Trasferimento totale dalla SociétéAnonyme Generateur Rex, a Parigi, alla Société Anonyme La Carbonite, a Jenevilliers (Francia), della privativa industriale n. 259158 reg. gen.; con decorrenza dal 25 maggio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Gasogeno »

(Atto di cessione a firma della cedente del 14 novembre 1928, registrato il 24 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Torino n. 27348, vol. 504, atti privati).

N. 10452, trascritto il 31 gennaio 1929.

Trasferimento totale da Filippini Tullio, a Roma, a Sacerdote Giuseppe di Adolfo, a Torino, della privativa industriale n. 260717 reg. gen.; con decorrenza dal 31 marzo 1928, per l'invenzione dal

« Comando ausiliario a pedale, semplice o misto, per freni di bicicletta, ciclomotore e motocicletta muniti di trasmissione flessibile »

(Atto di cessione a firma delle parti del 14 dicembre 1928, registrato il 18 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Torino n. 20328, vol. 504, atti privati).

N. 10453, trascritto il 19 febbraio 1929.

Trasferimento totale da Babel Raymond Alexander, a Clichy (Francia), alla Société de Mécanique Appliquée l'Automobile Soc. An., a Clichy (Francia), della privativa industriale n. 264095 reg. gen.; con decorrenza dal 31 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Freno a mascelle ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 9 gennaio 1929, registrato l'11 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 20310, vol. 387. atti privati):

N. 10454, trascritto il 22 febbraio 1929. Trasferimento totale da Symons Edgar, a Los Angelos, California, alla Nordberg Manufacturing Company, a Milwaukee Wisconsin (S.U.A.), della privativa industriale n. 237047 reg. gen.; vol. 675, n. 39 reg. att., con decorrenza dal 16 febbraio 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei frantoi »...

(Atto di cessione a firma delle parti del 16 novembre 1928, registrato il 20 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 15987, Nol. 360, atti privati).

N. 10455, trascritto il 22 febbraio 1929. Trasferimento totale da Symons Edgar, a Los Angelos, California, alla Nordberg Manufacturing Company, a Milwaukee Wisconsin (S.U.A.), della privativa industriale n. 250874 reg. gen.; con decorrenza dal 10 maggio 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Macina girevole ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 16 novembre 1928, registrato il 20 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 15987, vol. 360, atti privati).

N. 10456, trascritto il 26 febbraio 1929.

Trasferimento totale dall'Aeromarine Plane & Motor Company Inc., a Keyport-New Jersey, alla Eclipse Machine Company, a Elmira - New York, della privativa industriale n. 243211 reg. gen.; vol. 706, n. 122 reg. att., con decorrenza dal 15 ottobre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per l'avviamento dei motori »,

(Atto di cessione a firma della cedente del 16 gennaio 1929, registrato il 21 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma u. 21307, vol. 387, atti privati).

N. 10457, trascritto il 2 febbraio 1929.

Trasferimento totale da Höhn Ernst, a Zurigo, a N. V. Maatschappij tot Exploitation van Fabrieks-Inrichtingen, ad Amsterdam, della privativa industriale n. 224403 reg. gen.; vol. 671, n. 238 reg. att., con decorrenza dall'11 settembre 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Couvre - joint soudé ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 10 dicembre 1928, registrato il 21 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Roma n. 16135, vol. 385, atti privati).

N. 10458 trascritto il 19 febbraio 1929.

Trasferimento totale da Wallace Corby Edwin, a Boston Mass., alla Warren Brothers Company, a Cambridge Mass., della privativa indicale n. 230362 reg. gen.; vol. 603, n. 204 reg. att., con decorrent dal 13 maggio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Pavimento bituminoso ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 31 ottobre 1928, registrato 11 18 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 18122, vol. 386, atti privati).

N. 10459, trascritto il 18 febbraio 1929.

Trasferimento totale da Hugh Percy Garibaldi, a Londra, alla Scannnell Lorries Ltd., a Londra, della privativa industriale n. 270039 reg. gen.; vol. 488, n. 24 reg. att., con decorrenza dal 20 novembre 1918, per l'invenzione dal titolo:

Perfectionnements à ou relatifs à un mécanisme de freins pour véhicules à moteur ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 24 luglio 1928, registrato il 13 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 20448, vol. 387, atti privati).

N. 10460, trascritto il 3 meggio 1929. Trasferimento totale dalla Metropolitan - Vickers Electrical Company Limited, a Westminster, Londra, all'Associated Electrical Industries Limited, a Westminster, Londra, della privativa industriale n. 263065 reg. gen.; con decorrenza dal 14 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli impianti generatori di potenza a gas e olio combustibile ».

(Certificato di cambiamento della ragione sociale del 1º febbraio 1929, registrato il 4 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Torino n. 34926, vol. 405, atti privati).

N. 10461, trascritto il 3 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Metropolitan - Vickers Electrical Company Limited, a Westminster, Londra, all'Associated Electrical Industries Limited, a Westminster, Londra, della privativa industriale n. 263137 reg. gen.; con decorrenza dal 14 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle valvole per impianti generatori di po-

tenza a gas e olio combustibile »

(Certificato di cambiamento della ragione sociale del 1º febbrajo 1929, registrato il 4 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Torino n. 34926, vol. 405, atti privati).

N. 10462, trascritto il 3 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Metropolitan - Vickers Electrical Company Limited, a Westminster, Londra, all'Associated Electrical Industries Limited, a Westminster, Londra, della privativa industriale n. 271659 reg. gen.; con decorrenza dal 13 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei locomotori elettrici».

(Certificato di cambiamento della ragione sociale del 1º febbraio 1929, registrato il 4 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Torino n. 34926, vol. 405, atti privati).

N. 10463, trascritto il 3 maggio 1929. Trasferimento totale dalla Metropolitan - Vickers Electrical Company Limited, a Westminster, Londra, all'Associated Electrical Industries Limited, a Westminster, Londra, della privativa industriale n. 268718 reg. gen.; con decorrenza dal 30 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi alle camere di combustione di motori a combustione interna e negli impianti di forza motrice funzionanti

coi prodotti della combustione ».

(Certificato di cambiamento della ragione sociale del 1º febbraio 1929, registrato il 4 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Torino n. 34926, vol. 405, atti privati).

N. 10464, trascritto il 3 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Metropolitan - Vickers Electrical Company Limited, a Westminster, Londra, all'Associated Electrical Industries Limited, a Westminster, Londra, della privativa industriale n. 266429 reg. gen.; con decorrenza dal 6 febbraio 1928, per l'inven-, zione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle guarnizioni a labirinto ».

(Certificato di cambiamento della ragione sociale del 1º febbraio 1929, registrato il 4 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Torino n. 34926, vol. 405, atti privati).

N. 10465, trascritto il 3 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Metropolitan - Vickers Electrical Company Limited, a Westminster, Londra, all'Associated Electrical Industries Limited, a Westminster, Londra, della privativa industriale n. 226207 reg. gen.; con decorrenza dal 17 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei conduttori raffreddati mediante fluido per

correnti elettriche alternate».

(Certificato di cambiamento della ragione sociale del 1º febbraio 1929, registrato il 4 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Torino n. 34926, vol. 405, atti privati).

N. 10466, trascritto il 29 gennaio 1930.

Trasferimento totale da Bussi Ernesto, a Zara, álla Società Anonima Manifattura Tabacchi Orientali, a Zara, della privativa industriale n. 271029 reg. gen.; con decorrenza dal 5 giugno 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la conscrvazione di sigarette e di tabacchi lavorati in genere ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 27 gennaio 1930, registrato il 27 gennaio 1930 all'ufficio demaniale di Zara n. 954, vol. 5, atti privati).

N. 10467, trascritto il 9 gennaio 1929.

Trasserimento totale da Pater Gactano fu Michele, a Conegliano Veneto (Treviso), alla «S.A.C.I.R. » Società Anonima Costruzioni Italiane Rapide, a Roma, della privativa industriale n. 244318 reg. gen.; vol. 710, n. 118 reg. att., con decorrenza dal 24 novembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Elemento per costruzioni edilizie fatto di materiali fibrosi im-

(Atto di cessione a firma del cedente del 4 gennaio 1929, registrato il 7 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 851, vol. 3214, atti privati).

N. 10468, trascritto il 15 aprile 1929.

Trasferimento totale da Abbott Geoffrey Joseph, a Londra, alla P. J. V. Chain Gears Limited, a Londra, della privativa industriale n. 263744 reg. gen.; con decorrenza dal 5 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti riguardanti le fresatrici ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 25 febbraio 1929, registrato il 12 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 26175, vol. ..., atti privati).

N. 10469, trascritto il 17 aprile 1929.

Trasferimento totale da Abbott Geoffrey Joseph, a Londra, alla P. J. V. Chain Gears Limited, a Londra, della privativa industriale n. 230827 reg. gen.; vol. 681, n. 244 reg. att., con decorrenza dal 28 maggio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi a meccanismi per trasmissione di

(Atto di cessione a firma delle parti del 25 febbraio 1929, registrato il 12 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 26174, vol. 389, atti privati).

N. 10470, trascritto il 17 aprile 1929.

Trasferimento totale da Abbott Geoffrey Joseph, a Londra, alla P. J. V. Chain Gears Limited, a Londra, della privativa industriale n. 248313 reg. gen.; con decorrenza dal 13 novembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti riguardanti un meccanismo per trasmissione di forza ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 25 febbraio 1929, registrato il 12 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 26174, vol. 389, atti privati).

N. 10471, trascritto il 17 aprile 1929.

Trasferimento totale da Abbott Geoffrey Joseph, a Londra, alla J. V. Chain Gears Limited, a Londra, della privativa industriale 234729 reg. gen.; vol. 647, n. 247 reg. att., con decorrenza dall'8 noembre 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei meccanismi per trasmissione di energia ». (Atto di cessione a firma delle parti del 25 febbraio 1929, regirato il 12 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 26174, vol. 389, atti privati).

N. 10472, trascritto il 23 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Steel and Tubes Incorporated, a Cleland Ohio, alla Steel and Tubes Inc. (1928), a Cleveland Ohio, lla privativa industriale n. 273675 reg. gen.; con decorrenza dal giugno 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ad apparecchi per suddividere oggetti in momento, specialmente adatti per la suddivisione di filo metallico,

amiere, tubi e simili ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 settembre 1928, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 29014, vol. 390, atti privati).

N. 10473, trascritto il 23 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Steel and Tubes Incorporated, a Cleveland Ohio, alla Steel and Tubes Inc. (1928), a Cleveland Ohio, della privativa industriale n. 272684 reg. gen.; con decorrenza dal 19 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai dispositivi di innesto ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 settembre 1928, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficiò demaniale di Roma n. 29014, vol. 390, atti privati).

N, 10474, trascritto il 4 febbraio 1930. Trasferimento totale da Restelli Luigi, a Milano, alla Ditta Alsa » Officine di Costruzioni Meccaniche Sacchi & Pezzali, a Milano, della privativa industriale n. 274333 reg. gen.; con decorrenza dal 14 settembre 1928, per l'invenzione del titolo:

« Targa a sigillo per imballaggi ». (Atto di cessione a firma del cedente del 28 gennaio 1930, registrato il 1º febbraio 1930 all'ufficio demaniale di Milano n. 1014, vol. 3301, atti privati).

N. 10475, trascritto il 9 maggio 1928.

Trasferimento totale dalla Ditta Calzificio Ettore Sobrero, a Gassino (Torino), alla Schubert & Salzer Maschinenfabrik A. G., a Cherm-

nitz i/Sa. (Germania), della privativa industriale n. 257735 reg. gen.; con decorrenza dal 21 marzo 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per fare calze con disegni Jacquard ornamentali

sulle macchine circolari per calze liscie o rigate », e dell'attestato di complemento n. 261977 reg. gen.

(Atto di cessione a firma delle parti del 14 novembre 1927, registrato il 1º maggio 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 57846,

vol. 500 atti privati).

N. 10476, trascritto il 20 dicembre 1928.

Trasferimento totale dalla Etablissements Davey, Bickford, Smith & C.ie, a Rouen (Francia), alla Soc. An. Italiana Davey, Bickford, Smith, a Milano, della privativa industriale n. 272343 reg. gen.; con decorrenza dal 15 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Raccordi per cordicelle detonanti o micce istantanee ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 19 ottobre 1928, registrato il 12 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Torino n. 19517. vol. 503, atti privati).

N. 10477, trascritto il 20 agosto 1929.

Trasferimento totale dalla Liquidometer Company (Inc.), a Wilmigton, Delaware (S.U.A.), alla The Liquidometer Corporation, a Wilmigton Delaware (S.U.A.), della privativa industriale n. 233007 reg. gen.; vol. 630, n. 5 reg. att., con decorrenza dal 26 agosto 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti agli indicatori del livello dei liquidi ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 23 luglio 1929, registrato il 17 agosto 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 4497, vol. 395, atti privati).

N. 10478, trascritto il 17 dicembre 1930.

Trasferimento totale da Gilardi Piero e Kleiber Ernesto, a Lugano, alla Società Anonima Puricelli, Strade e Cave, a Milano, della privativa industriale n. 268430 reg. gen.; con decorrenza dal 30 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la fabbricazione di caucciù sintetico ». (Atto di cessione a firma dei cedenti del 14 novembre 1930, registrato il 28 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Magenta n. 403, vol. 61, atti pubblici).

N. 10479, trascritto il 17 dicembre 1930.

Trasferimento totale da Gilardi Piero e Kleiber Ernesto, a Lugano, alla Società Anonima Puricelli, Strade e Cave, a Milano, della privativa industriale n. 276958 reg. gen.; con decorrenza dal 28 febbraio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per la produzione di una massa elastica vulcanizza-

(Atto di cessione a firma dei cedenti del 14 novembre 1930, registrato il 28 novembre 1930 all'ufficio demaniale di Magenta n. 403, vol. 61, atti pubblici).

N. 10480, trascritto il 23 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Steel and Tubes Incorporated, a Cleveland Ohio, alla Steel and Tubes Inc. (1928), a Cleveland Ohio, della privativa industriale n. 272683 reg. gen.; con decorrenza dal 19 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti agli apparecchi per indicare e lavorare tratti di lunghezze predeterminate sostanzialmente uniformi, di un og-

getto:

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 settembre 1928, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 29014, vol. 390, atti privati).

N. 10481, trascritto il 23 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Steel and Tubes Incorporated. a Cleveland Ohio, alla Steel and Tubes Inc. (1928), a Cleveland Ohio, della privativa industriale n. 272682 reg. gen.; con decorrenza dal 19 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti agli apparecchi per suddividere oggetti in mo-

vimento »

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 settembre 1928, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 29014, vol. 390, atti privati).

N. 10482, trascritto il 23 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Steel and Tubes Incorporated, a Cleveland Ohio, alla Steel and Tubes Inc. (1928), a Cleveland Ohio, della privativa industriale n. 199898 reg. gen.; con decorrenza dal 30 giugno 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Mèthode perfectionnée et dispositif pour la soudure à rapprochemente des tubes au moyen de l'électricité et produit industriel obtenu », e dell'attestato di complemento n. 212979 reg. gen.

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 settembre 1928, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 29015, vol. 390, atti privati).

N. 10483, trascritto il 23 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Steel and Tubes Incorporated, a Cleveland Ohio, alla Steel and Tubes Inc. (1928), a Cleveland Ohio, della privativa industriale n. 213022 reg. gen.; vol. 626, n. 158 reg. att., con decorrenza dall'8 agosto 1922, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux ressort de contacts electriques en forme de balais ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 settembre 1928, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 29015, vol. 390, atti privati).

N. 10484, trascritto il 23 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Steel and Tubes Incorporated, a Cleveland Ohio, alla Steel and Tubes Inc. (1928), a Cleveland Ohio, della privativa industriale n. 219261 reg. gen.; vol. 653, n. 93 reg. att., con decorrenza dal 23 marzo 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux machines à souder electriques ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 settembre 1928, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 29015, vol. 390, atti privati).

N. 10485, trascritto il 23 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Steel and Tubes Incorporated, a Cleveland Ohio, alla Steel and Tubes Inc. (1928), a Cleveland Ohio, della privativa industriale n. 219260 reg. gen.; vol. 653, n. 92 reg. att., con decorrenza dal 23 marzo 1923, per l'invenzione dal titolo:

"Perfectionnements aux machines à souder électriques ».
(Atto di cessione a firma della cedente del 30 settembre 1928, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 29015, vol. 390, atti privati).

N. 10486, trascritto il 23 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Steel and Tubes Incorporated, a Cleveland Ohio, alla Steel and Tubes Inc. (1928), a Cleveland Ohio, della privativa industriale n. 250873 reg. gen.; con decorrenza dal 28 aprile 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Processo ed apparecchio per la produzione di saldature elettriche mediante corrente ad alta frequenza e prodotto che ne ri-

sulta ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 settembre 1928, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma n. 29015, vol. 390, affi privati).

N. 10487, trascritto il 3 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Metropolitan - Vickers Electrical Company Ltd, a Westminster, Londra, alla Associated Electrical Industries Limited, a Westminster, Londra, della privativa industriale n. 274570 reg. gen.; con decorrenza dal 22 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei processi di produzione di leghe di alluminio e silicio ».

(Certificato di cambiamento della ragione sociale del 1º febbraio 1929, registrato il 4 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 34926, vol. 405, atti privati).

N. 10488, trascritto il 26 aprile 1929.

Trasferimento totale dalla Metropolitan - Vickers Electrical Company Limited, a Westminster, Londra, alla Associated Electrical Industries Limited, a Westminster, Londra, della privativa industriale n. 232152 reg. gen.; vol. 625, n. 64 reg. att., con decorrenza dal 12 febbraio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti relativi ai tubi elettrici a vuoto ».

(Certificato di cambiamento della ragione sociale del 1º febbraio 1929, registrato il 26 marzo 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 34148, vol. 505, atti privati).

N. 10489, trascritto il 25 marzo 1929.

Trasferimento totale dalla E. de Haën A. G., a Seelze, Hannover (Germania), alla J. D. Riedel - E de Haën A. G., a Berlino, della privativa industriale n. 254161 reg. gen.; con decorrenza dal 15 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo;

« Processo per 1. concia delle sementi ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 25 agosto 1928, registrato il 21 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 50859, vol. 3259, atti privati).

N. 10490, trascritto il 2 maggio 1929.

Trasferimento totale da Antoni Ugo, a Viareggio, alla Società Aeroplani Ugo Antoni, a Roma, della privativa industriale n. 231186 reg. gen.; vol. 623, n. 131 reg. att., con decorrenza dal 26 maggio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Comando per le ali degli aeroplani a profilo variabile ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 17 aprile 1929, registrato il 18 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16573, vol. 474, atti pubblici).

N. 10491, trascritto il 2 maggio 1929.

Trasferimento totale da Antoni Ugo, a Viareggio, alla Società Aeroplani Ugo Antoni, a Roma, della privativa industriale n. 255536 reg. gen.; con decorrenza dal 30 dicembre 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Timone di profondità o di direzione a profilo variabile ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 17 aprile 1929, registrato il 18 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16573, vol. 474, atti pubblici).

N. 10492, trascritto il 2 maggio 1929.

Trasferimento totale da Antoni Ugo, a Viareggio, alla Società Aeroplani Ugo Antoni, a Roma, della privativa industriale n. 251868 reg. gen.; con decorrenza dal 23 aprile 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Ali per aeroplano a profilo variabile ed equilibrio automatico »

(Atto di cessione a firma delle parti del 17 aprile 1929, registrato, il 18 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16573, vol. 474, atti pubblici).

N. 10493, trascritto il 29 aprile 1929.

Trasferimento totale dall'International Nautische Handel Maatschappij, a Haag (Olanda), a Schat Pieter, a Utrecht (Olanda), della privativa industriale n. 250511 reg. gen.; con decorrenza dal 25 marzo 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Mezzi* perfezionati per calare in mare una barca di salvataggio ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 21 marzo 1929, registrato il 19 aprile 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 26816, vol. 389, atti privati).

N. 10494, trascritto il 28 maggio 1929.

Licenza d'uso da Silvestri Dante, a Roma, al Laboratorio di Precisione del R. Esercito, a Roma, della privativa industriale n. 222521 reg. gen.; vol. 663, n. 200 reg. att., con decorrenza dal 10 luglio 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Ruota elastica con corona mobile bloccabile a volontà ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 27 febbraio 1929, registrato il 14 marzo 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 4226, vol. 472, atti pubblici).

N. 10495, trascritto il 16 maggio 1929.

Trasferimento totale da Rochefort François, a Parigi, alla Societé Nouvelle des Procédés Rochefort pour l'Alimentation des Moteurs, a Parigi, della privativa industriale n. 219632 reg. gen.; vol. 655, n. 167 reg. att., con decorrenza dal 3 aprile 1923, per l'invenzione dal titolo:

« Distributeur de combustible à haute pression pour moteurs à combustion interne ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 22 febbraio 1929, registrato il 13 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29401, vol. 390, atti privati).

N. 10496, crascritto il 2 febbraio 1929.

Trasferimento totale dalla P. Maille & C., a Persan (Francia), a Wagneux Edmond François Léopold, a Parigi, della privativa industriale n. 251739 reg. gen.; con decorrenza dall'11 agosto 1926, per l'invenzione dal titolo:

«Dispositivo per fabbricare sostegni in cemento armato per strade ferrate».

(Atto di cessione a firma della cedente del 18 dicembre 1928, registrato il 15 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17713, vol. 386, atti privati),

N. 10497, trascritto I'11 gennaio 1929.

Trasferimento totale da Brown Arthur Charles, a Ealing Common (Gran Bretagna), alla Carpave Foreign Rights Limited, a Londra, della privativa industriale n. 260718 reg. gen.; con decorrenza dal 3 aprile 1928, per l'invenzione dal titolo:

• Metodo per preparare una miscela perfezionata per la costru-

zione di fabbricati stradali a base di asfalto freddo ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 2 dicembre 1928, registrato il 9 genuaio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 17177, vol. 386, atti privati).

N. 10498, trascritto il 2 gennaio 1929.

Trasferimento totale da Segre Mario, a Vercelli, all'Aclatiste Società Anonima Italo-Inglese, a Milano, della privativa industriale n. 146399 reg. gen.; vol. 441, n. 168 reg. att, con decorrenza dal 1º dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema per far risultare dei passi di vite interni od esterni

in oggetti di materia cornea ».

(Atto di cessione a firma del cedente dell'8 novembre 1928, registrato il 9 novembre 1928 all'afficio demaniale di Vercelli, n. 1470, vol. 136, atti privati).

N. 10499, trascritto il 6 febbraio 1929.

Trasferimento totale da Joli Fausto, a Roma, alla Società Anonina « La Fertile », a Roma, della privativa industriale n. 254156 reg. gen.; con decorrenza dal 25 settembre 1926, per l'invenzione dal

« Trattamento delle fosfariti in vista della loro diretta applicazione come concime di pronta utilizzazione da parte delle piante».

(Atto di cessione a firma delle parti del 15 gennaio 1929, registrato il 24 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10964, vol. 170, atti pubblici).

N. 10500, trascritto il 6 febbraio 1929.

Trasferimento totale da Youlten William, a Hove, Sussex (Gran Brettagna), alla Evertite Locknuts Limited, a Londra, della privativa industriale n. 243809 reg. gen.; vol. 717, n. 132 reg. att., con decorrenza dall'11 novembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo perfezionamento riguardante i dadi di bloccaggio ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 16 gennaio 1929, registrato il 4 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 19712, vol. 387, atti privati).

N. 10501, trascritto l'11 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla ditta Barzanò & Zanardo, a Roma, a Kynnersley Thomas Ralph Sneyd, a Londra, della privativa industriale n. 278959 reg. gen.; con decorrenza dal 7 maggio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei rasoi di sicurezza ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 14 maggio 1929, registrato il 21 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 30543, vol. 391, atti privati).

N. 10502, trascriito il 18 febbraio 1920. Trasferimento totale da Heskamp Paul, a Duisburg-Ruhrort (Germania), alla Vercinigte Stahlwerke A. G., a Düsseldorf-Breiterstrasse (Germania), della privativa industriale n. 252556 reg. gen.; con decorrenza dall'8 ottobre 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per utilizzare la polvere di combustibile che negli alti forni sfugge insieme coi gas » e dell'attestato di complemento

n. 254667, reg. gen.

(Atto di cessione a firma delle parti del 14 gennaio 1929, registrato il 13 febbraio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 20419, vol. 387, atti privati).

N. 10503, trascritto il 31 gennaio 1929.

Trasferimento totale da Simpson Summer, a Bridgeport, Conn. (S. U. A.), alla The Raybestos Company, a Bridgeport, Conn. S.U.A.), della privativa industriale n. 167743 reg. gen.; vol. 484, n. 90 reg. att., con decorrenza dal 24 giugno 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements dans les parements d'embrayage à friction

et leur procédé de fabrication ».

(Aito di cessione a tirma del cedente del 27 novembre 1928, registrato il 24 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 27347, vol. 504, atti privati).

Roma, marzo 1931 - Anno IX.

11 direttore: A. Jannoni.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE CENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Tramutamento di titoli.

(3ª pubblicazione).

Avviso n. 77.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 3,50 % (1906), n. 814487, di L. 700 intestato ad Ansione Fannj fu Cristofaro, moglie di Maffei Eduardo di Bernardo, domiciliato a Finalborgo (Genova).

Essendo tale certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che sieno state notificate opposizioni, si provvedera alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARROCCA.

(147)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Distida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico. (2ª pubblicazione). Elenco n. 124.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotio indicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1522 - Data: 17 ottobre 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Na-poli — Intestazione: Rainone Domenico di Gennaro — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Rendita: L. 35, consolidato 3,50 %, con decorrenza senza cedole.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, cn. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun va-

Roma, 9 maggio 1931 - Anno IX

(3309)

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 111.

Media dei cambi e delle rendite

del 23 maggio 1931 - Anno IX

Francia	Oro
New York 19.101	
Dollaro Canadese . 19.08	Obblig. Venezie 3,50 % 78.125

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

.(2ª pubblicazione).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 43.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
*		<u> </u>		
Cons. 5 %	93404	385 —	Cilluffo Giovanna-Maria-Leonarda fu Antoni- no, moglie di Giacalone Vito, dom. in Par- tinico (Palermo).	Cilluffo Giovanna-Maria-Leonarda fu Antoni- no, moglie di Giacalone <i>Leonardo-Vito</i> , do- miciliata come contro.
Prest. Nazion:	3156	1.030 —	Almansi Albertina detta Berta di Eugenio, moglie di Hirsch Giulio fu Cesare, dom. in Ferrara	Almansi Ester-Albertina detta Berta di Eu- genio, moglie ecc. come contro.
Cons. 5%	371 29 7	1.576 —	Di Giovinazzo Oliva-Livia di Gioacchino, mi- nore sotto la p. p. del padre, dom. in Ba- ri, vincolata di usufrutto.	Di Giovinazzo Olivia-Ada-Rosaria di Gioac- chino, minore ecc. come confro, vincelata di usufrutto.
•	163721	750 —	Musso Giovanni fu Battista, dom. in Alba (Cuneo).	Musso Giovanni-Battista iu Giovanni-Battista,
	. 355598	3.700 —	Musso Giovanni-Battista fu <i>Battista</i> , dom. in Alba (Cuneo).	dom come contro.
80 3 3	573 6 2	375 —	Ienna Giuseppe di Rocco, dom. in Genova; con usuf. a Compautico Fausta fu Fran- cesco, ved. Casabona.	Icmma Giuseppe di Rocco, dom. in Genova; con usuf, come contro.
·	57363	375 —	Ienna Bianca di Rocco, moglie di Foà Cesa- re, dom, in Genova; con usufrutto come la precedente.	Iemma Maria di Rocco, moglie ecc. come contro e con usufrutto come contro.
3.50 %	285002 285051 273042	91 — 420 — 140 —	Cremona <i>Ida</i> di Luigi, moglie di Rabellino Federico fu Giovanni, dom. in Milano nel- la prima e seconda rendita, e dom. in To- rino nella terza rendita.	Cremona Teresa-Ida-Clotilde di Luigi, moglie ecc. come contro.
3	216861	175 —	Cremona <i>Ida-Daria</i> di Luigi, nubile, dom. in Canelli (Alessandria).	Cremona Teresa-Ida-Clotilde di Luigi, nubile, dom. come contro.
3.50 % Mista	1453 4023 4024 5107	7 — 70 — 70 — 35 —	Siervo <i>Raffaele</i> fu Michele dom. in Lagone- gro (Potenza).	Siervo Giuseppe-Michele-Raffaele fu Michele, dom, come contro,
	• •	I :	!	

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 2 maggio 1931 - Anno IX

Il direttore generale: CIARRGCCA.

(3128)

MUGNOZZA GIUSEPPE, direttore

Rossi Enrico, gerente